



ANAFIM

Forze Armate - Notizie

84

Anno 29 1° Quadrimestre 2014 - Poste italiane s.p.a. - Sped. in abbon. Post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) articolo 1 comma 2 DCB - Roma

Quadrimestrale dell'Associazione Nazionale per l'assistenza ai figli minorati di dipendenti ed ex dipendenti militari e civili del Ministero della Difesa - ONLUS - MD Palazzo Esercito - Via XX Settembre 123/A - 00187 Roma - Tel 06.6142687 - Fax 06.6142688 - L'ANAFIM è affiliata alla International League of Societies for Persons with Mental Handicap - Galeries de la Toison d'Or - 29 Chaussée d'Ixelles # 393/35 B - 1050 Bruxelles (Belgique)



VISITA ALLA SEZIONE ANAFIM DI ROMA E LAZIO DELL'ECCELLENTISSIMO ORDINARIO MILITARE MONSIGNOR SANTO MARCIANÒ



Quadrimestrale dell'Associazione Nazionale per l'assistenza ai figli minorati di dipendenti ed ex dipendenti militari e civili del Ministero della Difesa.

Redazione – Pubblicità – Amministrazione

MD Palazzo Esercito. Via XX Settembre 123/A. 00187 Roma
Tel 06.6142687.

Anno 29 – n. 84

Direttore Responsabile: Gianluca Pace.

Redazione: Achille Rivoli, Cosimo Calabrese, Giovanni Falcone, Giuseppe Guarnieri, Marisa Diotto Meazza, Spiridione Ricciardi.

Direttore Editoriale: Cav. Achille Rivoli.

Ufficio Amministrazione: Dott. Comm. Fabio Marziale.

Spedizione in abbonamento postale art. 2 comma 20/c legge 662/96
Filiale di Roma.

Stampa

Grafiche Sibilla s.r.l. Via P. Borsellino - Zona Artig. - 74017 Mottola (Ta)

Hanno collaborato: Giovanni Falcone, Marilena Odeven Pagnoni, Rossella Panella Fabrello, Chiara Valente., Achille Rivoli.

Finito di stampare nel mese di Maggio 2014.

AFANIM SEDE NAZIONALE

MD Palazzo Esercito - Via XX Settembre 123/A - 00187 Roma - Tel

06.6142687 - Fax 06.6142688 – c.c.p. n. 495010.

Personalità giuridica D.P.R. 16.12.1982 n. 1115 G.U. n. 57 del 28.02.1983.

Sito internet: <http://www.anafim.it>

email: anafim-onlus@tiscali.it

Presidente nazionale: Cav. Achille Rivoli.

Vicepresidente nazionale: Cav. Cosimo Calabrese.

Segretario nazionale: Gen. Antonio Mezza.

Sezioni ANAFIM

Sezione di ROMA e LAZIO – Centro riabilitativo Viale delle Medaglie d'Oro, 86 – 00136 Roma.

Tel. 06.39735233 – email: anafim.roma.lazio@gmail.com

Presidente: Dott. Giuseppe Guarnieri.

Sezione di PADOVA

Sede e centro riabilitativo Via Telesio, 25 – 35124 Padova .

Tel. 049.8804340 – email: anafim@libero.it

Commissario: Spiridione Ricciardi.

Sezione di CASERTA E CAMPANIA

Sede e centro riabilitativo Viale Ellittico ex Zona Velivoli – A.M. - 81100 Caserta.

Tel./Fax 0823.354676 – email: anafimcaserta@virgilio.it

Presidente: Cav. Giovanni Falcone.

Sezione di TARANTO e PUGLIA

Sede e centro riabilitativo Via Crispi, 31 – 74100 Taranto.

Tel./Fax 099.4595425 Tel.mil. 099.7752301.

email: anafimsextaranto@libero.it

Presidente: Cav. Cosimo Calabrese.

Sezione di TORINO e PIEMONTE

c/o Caserma Vittorio Dabormida Corso Unione Sovietica, 100 – 10134 Torino.

Tel./fax: 0115174108.

email: anafimsextorino@virgilio.it

Presidente: Sig.ra Maria Diotto Mezza.

ADERITE ALL'ANAFIM

Quote associative annuali:

Socio ordinario € 30.000

Socio sostenitore € 300.00

Socio aggregato € 30.00

Al sodalizio si possono affiancare o aggregare Enti e persone fisiche anche estranei all'Amministrazione della Difesa che, pur NON impegnati negli obblighi degli associati, ne condividono e ne rispettano i fini sociali.

In questo numero...!

4 L'editoriale di Achille Rivoli
L'evoluzione della terminologia
per definire la Disabilità Intellettiva

7 Rossella Panella Fabrello
La Messa per la Madonna di Lourdes

9 Marinella Pagnoni
La Santa Messa
ufficiata dal Mons. Santo Marciànò

11 Giovanni Falcone
La messa e l'incontro di Natale

14 Giovanni Falcone
Riflessioni di Natale

15 Anafim Caserta
Il precetto Pasquale

16 Marilena Pagnoni
Merenda al circolo Ufficiali

18 Chiara Valente
Il sogno più grande

21 Anafim Notizie
Le lettere dell'Anafim al Ministero della
Difesa

L'EVOLUZIONE DELLA TERMINOLOGIA PER DEFINIRE LA DISABILITÀ INTELLETTIVA

Il Presidente Nazionale

Cav. Achille Rivoli

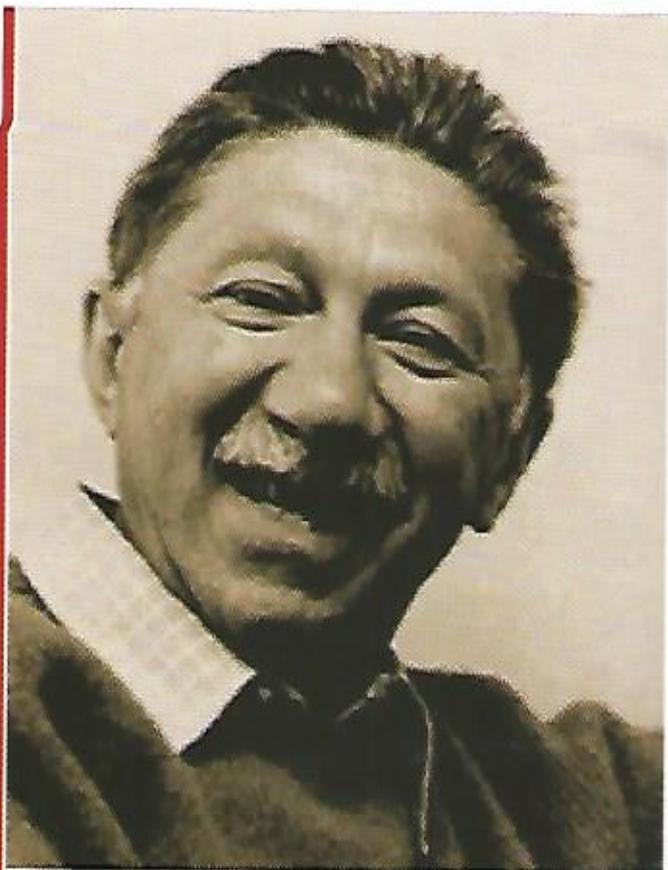
"Soltanto in due uomini, ciascuno dei quali, quando ha in mente l'altro, pensa subito alla cosa più alta destinata a quest'altro e si pone al servizio del compimento di questo destino dell'altro senza volergli imporre qualcosa del proprio modo di realizzare, soltanto in questi due uomini si configura la grandezza dinamica dell'essere umano". (Martin Buber, Elementi dell'Interumano)

Perché è importante conoscere l'evoluzione della terminologia utilizzata per definire la disabilità intellettiva e relazionale?

Perché **le parole sono importanti**, non tanto per un fatto estetico o formale, ma perché ciascuna parola riassume in sé un certo modo di pensare di vedere la realtà.

Se confrontiamo i termini utilizzati in passato per definire la disabilità con quelli di oggi, possiamo senza dubbio constatare che un cambiamento in positivo, sul piano culturale e concettuale c'è stato, anche se molto c'è ancora da fare.

Siamo convinti che le persone con disabilità intellettiva o relazionale grave e gravissima la principale e più vitale esigenza non è quella di essere chiamati con il termine anziché un altro, ma quella di poter usufruire di un servizio di assistenza che li aiuti a soddisfare almeno i bisogni fisiologici e quelli di sicurezza.



Abraham Maslow, padre della psicologia umanistica

bisogni fisiologici: fame, sete e sonno

bisogni di sicurezza: ambiente immediato

bisogni associativi: amore, affetto, amicizia e gruppo

bisogni di stima: autostima, stima degli altri

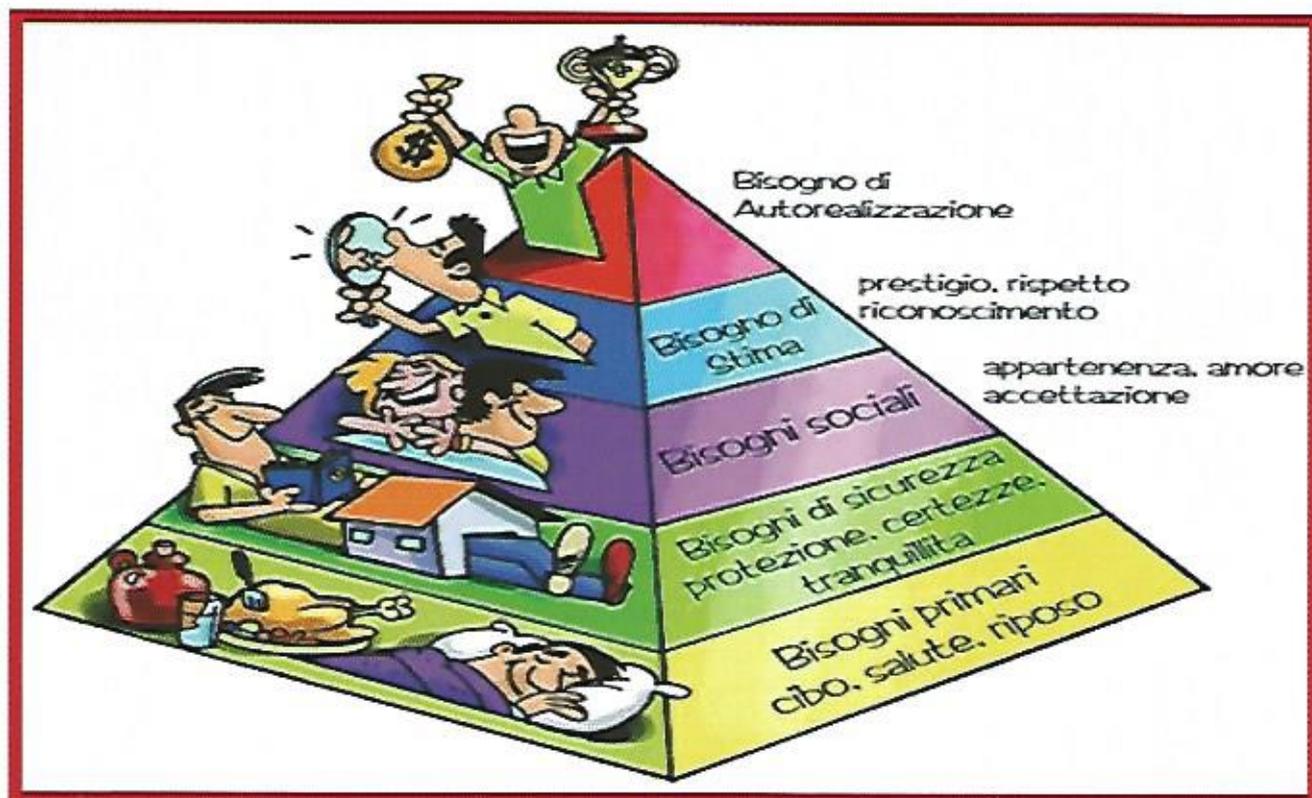
bisogno di autorealizzazione: il migliore

Spesso infatti il soddisfacimento di questi bisogni è delegata in toto, dagli enti locali dai servizi sociali o dall'ANAFIM, ai **caregiver informali** (familiari della persona disabile) molto spesso rappresentati da donne.

Come affermato da **Maslow**, psicologo statunitense che negli anni '50 ha elaborato la teoria denominata **piramide dei bisogni**, solo se una persona ha soddisfatto i

suoi bisogni fisiologici (quelli legati alla sopravvivenza: mangiare, bere etc.) può essere spinta verso bisogni superiori (bisogno di stima, di riconoscimento, di appartenenza, di affetto etc.). Non possiamo comunque non tener conto che le parole possono facilitare o ostacolare la conoscenza di una determinata realtà e possono inoltre aiutare a prendere coscienza della necessità di cambiare "le immagini e le rappresentazioni prevalenti" di quella che viene definita la "gente comune" nei confronti dei disabili intellettivi e relazionali.

L'analisi in oggetto è stata effettuata attraverso una revisione della letteratura storica e scientifica.





UNA SALETTA, UNA CATTEDRALE, UNA SPERANZA

La Messa per la Madonna di Lourdes

Rossella Panella Fabrello 



L'appuntamento è tra i più importanti per la **Sezione Anafim di Roma e Lazio**. E' noto infatti che la devozione per la **Madonnina di Lourdes** da parte della signora **Scoglio** ha contagiato tutti, rendendo l'11 febbraio, data della prima apparizione di Nostra Signora a Bernadette Subirois, un giorno di preghiera e condivisione profonda.

Ogni anno la Santa Messa, celebrata presso il centro di Via delle Medaglie D'Oro, sembra più emozionante e sentita, perché la nostra crescita interiore ci rende sempre più ricettivi di fronte alla sacralità dell'evento.

Non ci sono chiese e basiliche che possano reggere il confronto con la saletta nella quale ci ritroviamo per pregare insieme.



Niente orpelli, niente comode panche, niente immagini sacre: solo la statua della Madonna, noi presenti e, soprattutto, **il candore ed il calore dei nostri ragazzi e delle loro famiglie**, che ci trasportano in una sfera più alta di semplicità e pulizia, cose alle quali siamo sempre meno abituati.

Quale condizione migliore per pregare! **Monsignore Vittorio Formenti** che, insieme all'Ordinario della Marina Militare **Monsignore Di Domenico** ed al **Cardinale Burke**, ha celebrato, come di consueto, la Santa Messa, ripete sempre ai ragazzi che quella nella quale si trovano, è la loro "Cattedrale" e tutti noi riusciamo, per incanto, a vederla così.

Quest'anno erano molte le autorità presenti: tra gli altri, la consorte del Capo di Stato Maggiore della Difesa, signora **Cristina Binelli**, che non perde mai alcun appuntamento importante con l'Anafim, la signora **Elisabetta De Giorgi**, moglie del Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, l'Ammiraglio **De Biase** e l'Ammiraglio **Parisi** con le gentili consorti, la signora **Lelle La Rosa**, il generale **Panunzi**, il cavaliere **Achille Rivoli**, presidente nazionale dell'Anafim, la signora **Raffaella Carpitelli**, presidente del PASFA e, naturalmente, le amiche del **Club TRE EMME**.

Eravamo tutti lì per pregare insieme, senza formalismi, semplicemente con la voglia di stare vicini ai ragazzi ed alle loro famiglie, per sostenere le loro preghiere e, forse, con la speranza che lo sguardo benevolo di Maria si fermasse un po' anche su di noi.

A fare gli onori di casa è stato, come di consueto, il **presidente Guarnieri** che ha salutato i presenti con parole affettuose, ringraziando tutti per la sentita partecipazione.

Nel nostro piccolo, continueremo ad esserci: preghiamo la Madonnina perché aiuti l'ANAFIM a superare questo momento finanziariamente difficile e restituisca serenità a tutti coloro che si impegnano quotidianamente per aiutare i ragazzi e le loro famiglie.





LA SANTA MESSA OFFICIATA DA MONSIGNOR SANTO MARCIANÒ

Marilyna Pagnoni



Lunedì 24 marzo alle ore 15.30 si è celebrato un evento eccezionale nella sede dell'Anafim di Via Medaglie d'Oro.

L'occasione è stata la S. Messa officiata da **Mons. Santo Marciànò**, Ordinario Militare per l'Italia, accompagnato da **Don Santo**, Segretario personale, e concelebrata da **Mons. Vittorio Formenti**, della Segreteria di Stato Vaticano e da **Mons. Paolo Di Domenico**, Ordinario per la Marina Militare.

Arrivando quasi un'ora prima della funzione, ho avuto l'opportunità di stare nella saletta con i ragazzi e condividere questa attesa con le loro preoccupazioni e aspettative.

Silvana, Maria Grazia, Roberto e Gianni ripetevano ad alta voce le intenzioni che avrebbero letto durante la funzione (non volevano certo fare brutta figura!); Paolo, vedendo intorno a sé più movimento, era irrequieto e a niente sono valse le rassicuranti parole dei due assistenti **Giuseppe 1** e **Giuseppe 2**, solo la presenza del padre è riuscita a renderlo un po' più tranquillo; **Alessia**, di solito taciturna e poco propensa a dare confidenza, faceva i dispetti a tutti.



Poi è arrivato il momento di entrare nella "Cattedrale" e, come per incanto, i ragazzi si sono rasserenati. **Mons. Marcianò** con grande semplicità e affabilità, si è avvicinato ad ognuno di loro e per ognuno ha avuto una parola amorevole: li ha conquistati tutti, anche **Paolo** che per tutta la durata della Messa è stato vicino a **Valeria** tenendole affettuosamente stretta la mano. Tutti i presenti sono stati contagiati dall'amore irradiato dai ragazzi.

E' difficile descrivere con le parole l'atmosfera magica che si percepisce in questi momenti, solo chi ha il privilegio di far parte del mondo dei ragazzi può godere della loro semplice e importantissima presenza.

Durante la funzione **Mons. Santo** ha ricordato con affetto e stima la signora **Sandra** e ha elogiato il suo ammirevole lavoro svolto all'interno dell'ANAFIM. Al termine della S. Messa, il Consiglio Direttivo dell'ANAFIM ha consegnato una targa in memoria della signora **Sandra** al Presidente, dott. **Giuseppe Guarnieri**, che visibilmente commosso, non è riuscito neanche a dire una parola, ma i suoi occhi sono stati eloquenti, pieni di gratitudine, di tristezza e di gioia.

Tante le autorità presenti: la signora **Cristina Binelli Mantelli**, che segue con molta attenzione i nostri ragazzi, il Presidente Nazionale dell'ANAFIM Cav. **Achille Rivoli** con la moglie **Anna**, il Gen. **Rocco Panunzi**, il Gen. **Gennaro Marino**, l'Amm. **Bruno Catozzi** con la moglie, **Mariella**, Presidente del Club Tre Emme, l'amm. **Francesco De Biase** con la moglie, **Luciana**, il CV. **Crescenzo Sancilio**, Comandante di Maricapitale, la signora **Raffaella Carpitelli**, Presidente Nazionale del PASFA, il clan delle signore Tre Emme, sostenitrici dell'ANAFIM, i genitori e gli assistenti, sempre amorevolmente al fianco dei ragazzi. **Alla prossima!**





LA SPERANZA E L'IMPEGNO

La Messa e l'incontro di Natale

Cav. Giovanni Falcone 

In data 20 dicembre 2013, presso il centro ANAFIM di Caserta, alle ore 16:00, si è tenuto il tradizionale incontro natalizio tra i ragazzi, i loro familiari, il personale tutto e le autorità civili e militari della provincia. Ha celebrato la cerimonia religiosa il cappellano militare della Scuola Specialisti A. M. di Caserta, **Don Sergio Grisolia**. Sono intervenuti: il nuovo Comandante della Scuola A. M., il Col. Nav. **Veniero Santoro** ed il Gen. B. **Gabriele Toscani De Col**, Comandante del Rua di Capua, a cui il Presidente della sezione ha consegnato il crest dell'Associazione. Una inaspettata e graditissima visita del Dr **Raffaello Magi**, Giudice di Cassazione con la sua consorte **Marilù Musto**, giornalista, amica di vecchia data dell'Associazione. Inoltre, hanno presenziato il Col. **Pasquale Antonucci**, in rappresentanza del Sindaco di Caserta, Dr **Pio Del Gaudio**; il Dr **Elpidio Russo**, Sindaco della città di Casagiove; la prof.ssa **Giovanna Iannaccone**, Presidente del PASFA ed Ispettrice Provinciale della CRI; il Col. **Domenico Petrillo**, vice Presidente Associazione Arma Aeronautica; il Lgt CC **Salvatore Ausiello**, Comandante Stazione CC della Scuola A. M. ed il Prof. **Vitaliano Ferraiuolo**, Presidente della Lega Problemì Handicap della Campania. A tutti, il Presidente della sezione, il cav. **Giovanni Falcone**, esprimeva il proprio compiacimento per la loro presenza ed in particolare ringraziava **Don Sergio**, per la sua grande disponibilità spirituale nei nostri confronti. Prima di procedere alla sua abituale riflessione, leggeva ai convenuti le mail di auguri da parte del Presidente Nazionale dell' ANAFIM , il cav. **Achille Rivoli** e da parte del Col. E.I. **Gianfranco Paglia**, Medaglia d' Oro al Valore Militare, attualmente in servizio al gabinetto del Ministero Difesa. Al termine della cerimonia alcuni convenuti prendevano la parola ed esprimevano consenso e felicitazione per quanto l' ANAFIM ha fatto e riesce a fare per i propri assistiti, pur attraversando un particolare periodo di ristrettezze economiche. Particolarmente significativi sono stati gli interventi del Gen. B **Gabriele Toscani De Col** e del Col. Nav. **Veniero Santoro** che, per la prima volta, venivano a conoscenza, de visu, della realtà ANAFiM operante sul territorio, impegnandosi anch'essi a sostenere la nostra opera. Al termine tutti al buffet per consumare i prodotti genuini preparati dai genitori dei ragazzi.





Il Presidente **Giovanni Falcone** che consegna il crest della sezione di Caserta e Campania al Gen. B. **Gabriele Toscani De Col**, Comandante RUA di Capua ed al Col. Nav. **Veniero Santoro**, Comandante della Scuola Specialisti A.M.



Il Cappellano Militare Don **Sergio Grisolia** che si intrattiene con i ragazzi al termine della celebrazione della Santa Messa.





Da sinistra il Cav. **Giovanni Falcone**, il Dr. **Elpidio Russo**, Sindaco di Casagiove ed il Col. Nav. **Veniero Santoro**, Comandante Scuola Specialisti A. M.



La prof.ssa **Giovanna Iannaccone**, Presidente del PASFA.



RIFLESSIONI DI NATALE

“Da nulla la Vita è messa alla prova come dal deteriorarsi della mente, dalla presunzione e dalla stoltezza umana”.

Cav. Giovanni Falcone 

Non so se vi è capitato di assistere alla nota trasmissione televisiva “La vita in diretta” di alcuni giorni fa. La conduttrice **Alda D'Eusanio** ospitava in quella puntata **Max Tresoldi** che doveva raccontare la sua storia, un ragazzo che si è risvegliato disabile dopo dieci anni di coma e vita vegetativa. Per ore in studio la conduttrice parla d'altro e, quasi alla fine della trasmissione, quando già le didascalie di coda scorrevano sullo schermo, la **D'Eusanio** passa la parola a **Max** il quale, rendendosi conto del pochissimo tempo messo a sua disposizione, accenna solamente ad alzare il pollice per esprimere con un segno un suo pensiero diciamo, positivo, ed ecco che la conduttrice commenta seccamente:

“TORNARE IN VITA SENZA POTER ESSERE LIBERI; SOFFRIRE ED AVERE UNO SGUARDO VUOTO, SENZA ALCUNA AUTONOMIA, NON E' VITA”!

Senza rendersi conto, che quello sguardo vuoto, ormai indignato, la sta ascoltando senza poter, ahimè, urlare la sua rabbia, e ancora continua, rivolgendo infine un appello alla propria mamma: “Se dovesse accadermi quello che è successo a **Max**, non fare come la sua mamma: non baciarmi, non abbracciarmi, non lavarmi, non darmi pranzo e cena. Quando Dio Chiama, l'uomo deve andare”. *

Affermazioni queste che per la mamma di **Max**, che tutto aveva fatto verso questo figlio, senza mettere in discussione la volontà del Signore, provocano grave offesa. Di fronte a questi pensieri esternati in diretta da una conduttrice di un programma di una televisione di Stato, che ha la responsabilità di contribuire a formare una società migliore, mi domando a che cosa vale il nostro impegno di una vita, e poi, con quale autorità e competenza, questa conduttrice tende a far capire che la vita di questi ragazzi è indegna e non vale la pena essere supportata. Ella non sa che il bagaglio di questi ragazzi è pieno di vita e di speranze. “Essi sono sempre in vita e la loro vita è bella così com'è!” afferma la mamma di **Max** e noi non possiamo che condividere, anche quando questa vita che nessuno vuole ci sceglie, noi con dignità la conduciamo. Mettere al centro chi più ha bisogno, come si può ben intuire, non è un fatto accidentale, ma una precisa scelta che deve comportare un forte impegno di una società evoluta. Le parole di questa giornalista, per uno che ogni giorno vive sulla propria pelle queste condizioni, fanno male. Ma molto di più fa male l'indifferenza e la preoccupazione che altri forse pensano e non dicono. Non vorrei che anche la RAI utilizzi così la disabilità nei suoi programmi, dando poi dei risultati molto negativi. In questo modo potrà aumentare la sensibilità, ma certamente non la cultura, specie nei confronti di quei casi molto gravi, di cui non se ne parla abbastanza, o meglio solo per suscitare emozioni e cavalcare la notizia sul caso di turno che alla fine si conclude con una certa indifferenza. Questo è un mondo in cui con coraggio si è lottato e si lotta con forza, unitamente a seri professionisti e agguerrite Associazioni che da sempre combattono per la vita e per i diritti di questi ragazzi che inseguono come tanti, un sogno per una dignità che pagano a caro prezzo e che a volte, urlano e si agitano per cercare di non essere dimenticati. **BUON NATALE!**

* Riportato dal quotidiano Avvenire del 6 novembre 2013.





IL PRECETTO PASQUALE

Venerdì 4 aprile, la sezione ANAFIM di Caserta, su invito del Decano dei Cappellani dell'Ordinariato Militare in Italia, XII Zona Pastorale della Campania e della Basilicata, ha partecipato al precetto pasquale tenutosi presso la Basilica di santa Maria S.S. del Buon Consiglio a Capodimonte, in Napoli.

Il sacro rito è stato presieduto da Sua Em.za Rev.ma, il Sig. Card. **Crescenzo Sepe**, Arcivescovo Metropolita di Napoli e Presidente della Conferenza Episcopale campana, con l'Ecc.mo Ordinario Militare per l'Italia Mons. **Santo Marciànò** e da tutti i Cappellani delle Regioni Campania e Basilicata. La partecipazione dell'Associazione, con la presenza del Presidente Nazionale **Achille Rivoli** e il presidente della sezione Caserta e Campania **Giovanni Falcone**, è stata particolarmente gradita ed apprezzata da tutti i rappresentanti delle Forze Armate presenti.

Il Cardinale **Crescenzo Sepe** e l'Ordinario Militare Mons. **Santo Marciànò** si sono poi trattenuti tra i ragazzi, distribuendo loro una particolare benedizione ed augurando a tutti una Serena Santa Pasqua.

Si ringraziano:

- 1) il Gen. **Gianfranco Camperi** e sig.ra **Maria Bertoli**;
- 2) il Presidente del PASFA, **Giovanna Iannaccone**;
- 3) il Comandante Col. Nav. **Veniero Santoro**
- 4) L'Associazione "**Maurizio Zavatta**" con sede in Roma per aver inviato contributi di vari importi a questa sezione.



MERENDA AL CIRCOLO UFFICIALI

Marilena Pagnoni

Anche quest'anno i ragazzi, accompagnati dal Presidente, dott. Giuseppe Guarnieri, sono stati ospiti del Circolo Ufficiali per la consueta merenda.

Li abbiamo accolti al parcheggio, all'arrivo dei due pullmini.

Tutti felici, emozionati: questa è una delle uscite dal centro di via Medaglie d'Oro a cui tengono particolarmente, sanno che sono i benvenuti e si divertiranno.



Sono curiosi di conoscere la location messa a loro disposizione, poiché lo chalet, a cui erano abituati, ha cambiato destinazione d'uso.

Ad alta voce sentiamo i loro commenti, sono felici di essere con noi nell'area pic-nic.

Sono ragazzi semplici, comunicativi, hanno voglia di essere coccolati e per due ore sono al centro della nostra attenzione.

Alessandra, l'animatrice invitata dalle signore che si occupano del gruppo di volontariato, li ha coinvolti, con abilità ed esperienza, con giochi e disegni; incredibile, anche **Giordano** rispondeva ai quiz proposti dalla ragazza e **Fabio** prendeva e rilanciava la palla!

Non potevano mancare i balli a cui i ragazzi tengono tanto.



Anche noi ci siamo divertite ed abbiamo goduto della loro importante presenza e del loro semplice affetto.

Ha fatto seguito una ricca merenda offerta dalle nostre socie. Hanno trascorso il piacevole pomeriggio con noi, oltre tante signore Tre Emme, la Presidente Onoraria, signora **Elisabetta De Giorgi**, particolarmente attenta alle esigenze dell'Anafim, la Presidente Nazionale, signora **Mariella Catozzi** e la signora **Cettina Parisi**.

Un ringraziamento al Presidente del Circolo, Com.te **Valter Conte** per la sua disponibilità e al personale che ha contribuito alla realizzazione dell'evento.

Non smetterò mai di ripetere che da questi incontri con i ragazzi ne usciamo arricchite, è per noi un privilegio godere della loro compagnia. **Grazie, ragazzi, e alla prossima.**





IL SOGNO PIÙ GRANDE

Coord. Chiara Valente



Durante l'anno i ragazzi dell'ANAFIM di Taranto oltre alla T.O e alle attività grafico-pittoriche e ricreative, dedicano non poco tempo alle attività di ripristino e mantenimento delle abilità psicofisiche, cognitive e logico\matematiche.

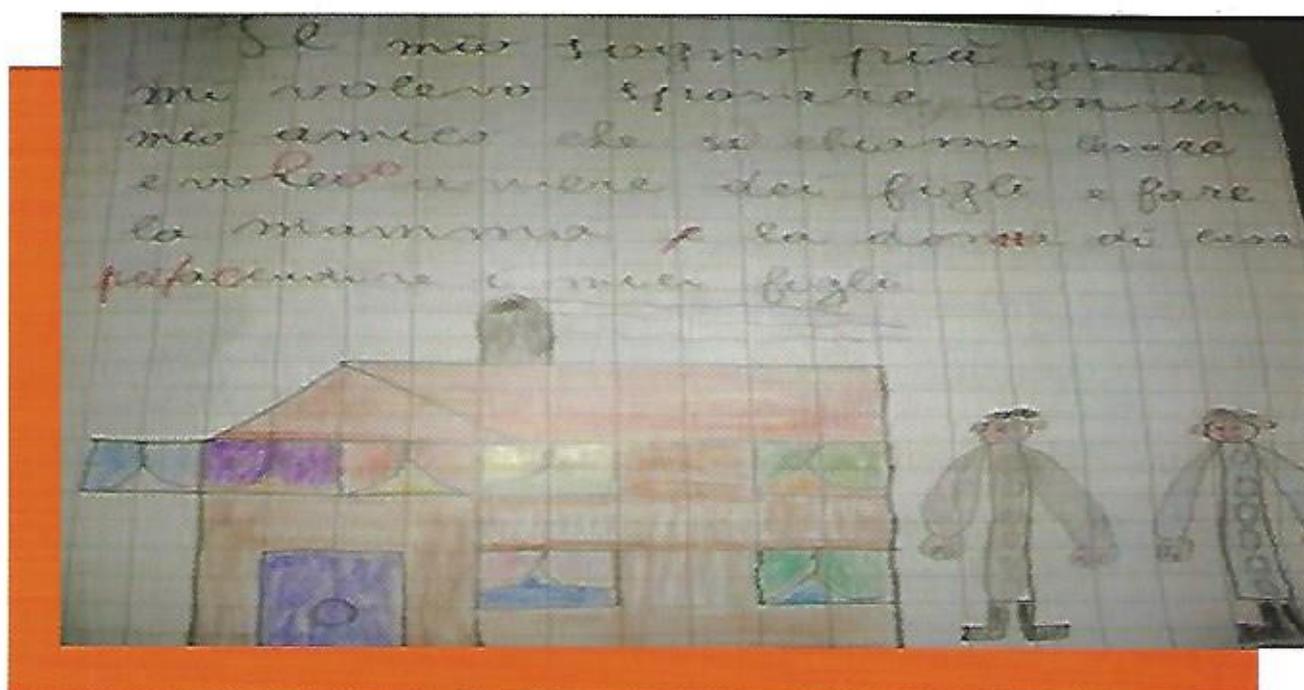
Nello specifico con le nostre attività cerchiamo di favorire la capacità di esprimere in modo chiaro e semplice esperienze personali e non, racconti *inventati* e reali, favorendo di conseguenza anche l'ascolto e la comprensione.

Altri obiettivi didattici che cerchiamo di ottenere o meglio di non far perdere ai nostri ragazzi con il passare del tempo sono la capacità di leggere, scrivere e fare calcoli elementari.

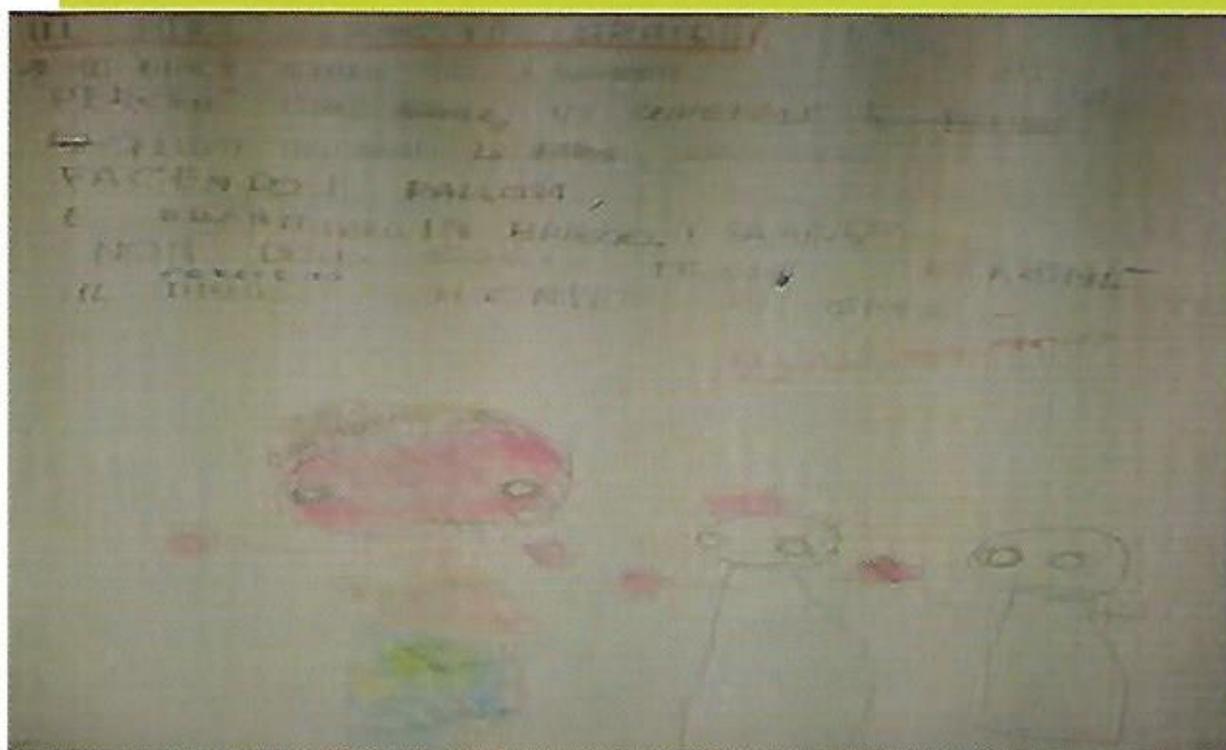
Esprimere oralmente e per iscritto le proprie esperienze, il proprio pensiero con frasi semplici, ma sempre più complete non è affatto facile senza un continuo e costante allenamento, per questo dedichiamo molto tempo a tale lavoro.

In una di queste esercitazioni gli elaborati dei ragazzi sono stati per noi così particolari dal punto di vista emotivo da meritare, a mio parere, un articolo sul nostro giornalino. Più che piccoli temi sono brevi racconti introspettivi che hanno messo in luce alcuni aspetti della loro personalità, del loro carattere che spesso ci sfugge. E' stato chiesto ai ragazzi di esprimere prima verbalmente, poi per iscritto e successivamente con un disegno un desiderio, il più bello, il **sogno più grande**.



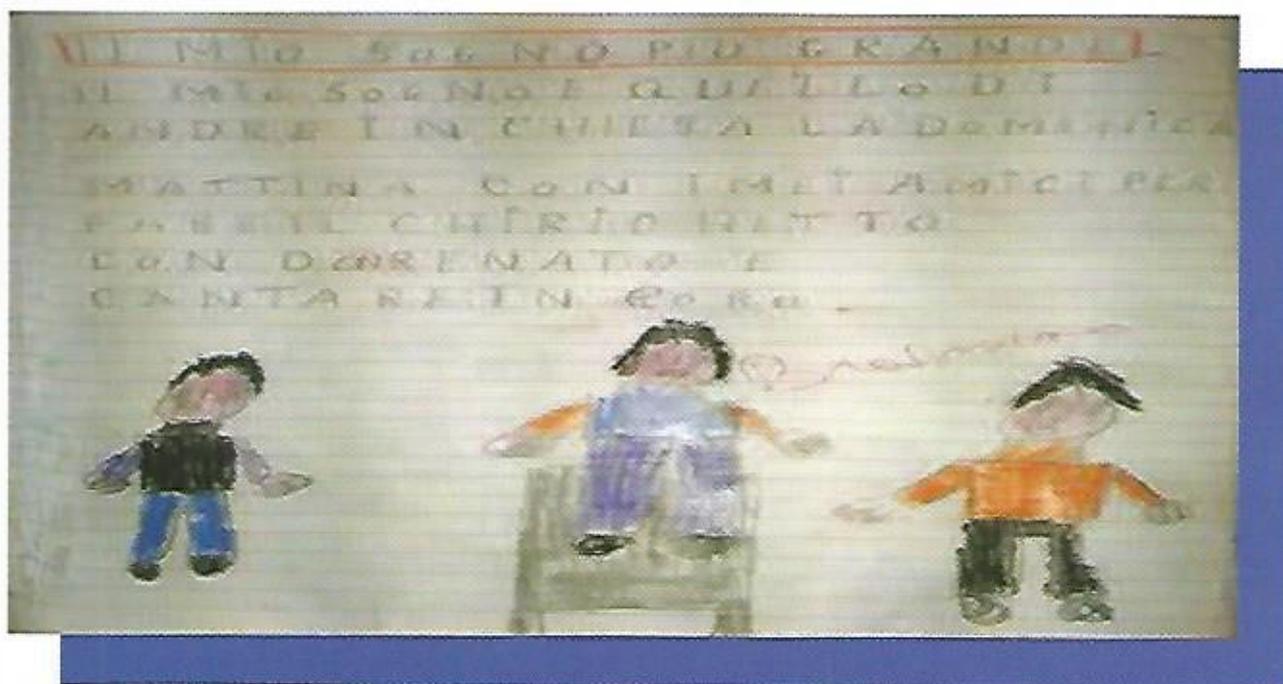


L'elaborato di **Teresa Morales**: "Il mio sogno più grande mi volevo sposare con un mio amico che si chiama Cesare e volevo avere dei figli e fare la mamma e la donna di casa e cucinare i miei figli".

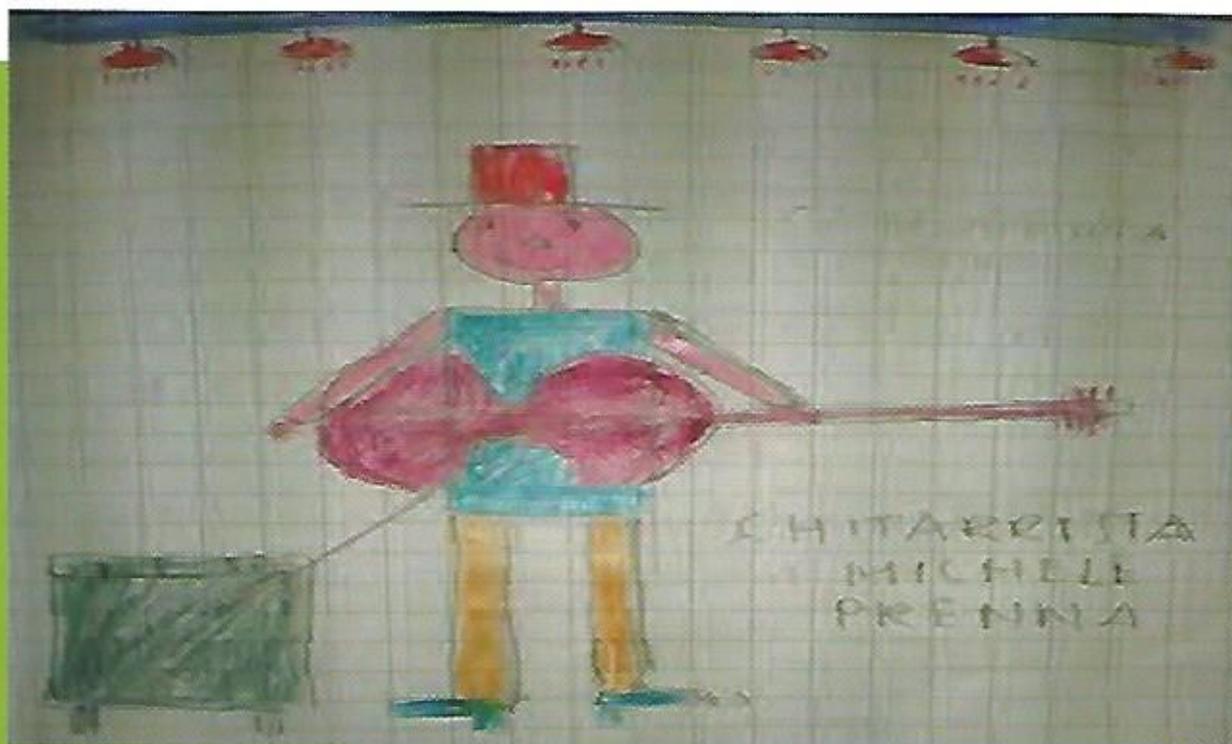


L'elaborato di **Andrea Catucci**: "A me piace stare con i bambini perché sono bravi, in ospedale questi bambini li farò sorridere facendo i palloncini e prendendoli in braccio. I bambini non devono essere tristi perché il prelievo non è niente di grave".





L'elaborato di **Andrea D'Elia**: "Il mio sogno è quello di andare in chiesa la domenica mattina con i miei amici per fare il chierichetto con Don Renato e fare il coro".



L'elaborato di **Michele Prenna**: "Il mio sogno più grande è quello di diventare chitarrista, suonare la chitarra elettrica con l'amplificatore andando in tournée ogni sera, guadagnando tanti soldi e avere successo. Essere in prima pagina sul giornale Corriere del giorno".





LE LETTERE DELL'ANAFIM AL MINISTERO DELLA DIFESA

Alla ricerca di una sede definitiva

Al ministero della Difesa
Alla att. del Capo di Gabinetto
Gen. S. A. Carlo Magrassi

Facendo seguito alla lettera n.0049948 del 20 luglio 2012, che intimava il rilascio dell'immobile entro il 31 luglio 2012. Il Segretario Generale della Difesa CARLO Debertolis ha reso disponibile la stanza 142/A per la nostra associazione ANAFIM, assegnazione fino al momento del completamento ed allestimento di un'aliquota del comprensorio di via Marsala. Per il definitivo insediamento dell'associazione Anafim, alla data odierna non abbiamo ricevuto comunicazioni in merito.

Come già rappresentato con lettera del 03 febbraio 2012, prot. N23/D1, si faceva presente che per le nostre esigenze operative (Segreteria Nazionale, Presidenza Nazionale, Sala riunioni del Comitato Nazionale e accoglienza Soci), occorrerebbero minimo 140 mq, privi di barriere architettoniche.

Inoltre, il Ministero della Difesa ha riconosciuto e vigila sulla nostra associazione sin dal 1971, ed in virtù di questo riconoscimento ci sono stati concessi i locali, prima in via Pascal e successivamente in via Mattia Battistini, attualmente presso Ministero Difesa, via XX Settembre 123A, stanza 142 A.

In considerazione del fatto che il Ministero della Difesa ha decurtato il contributo alle associazioni, tale contributo "ormai modesto", non consente alla nostra associazione ulteriori spese che graverebbero significativamente ed inevitabilmente sui nostri assistiti.

Questa Presidenza chiede al Ministero della Difesa ed al Gabinetto del Ministro, una sede definitiva, non necessariamente in via Marsala, ma ovunque ve ne sia disponibilità, come ad esempio l'aeroporto di Centocelle, benché consona alle nostre esigenze.

Confidando in un Vostro cortese intervento, porgiamo distinti saluti.

Il Presidente
Cav. Achille Rivoli

Roma 2 Dicembre 2013



Le risposte del Ministero della Difesa

Ministero della Difesa

Uffici di diretta collaborazione del Ministro

Via XX Settembre, 8 00187 ROMA
PEI: udc@gabin.difesa.it PEC: udc@postacert.difesa.it

All/Ann.:
Uf/Class.: 2/11.7.48

PDC per informazioni: Ten.Col. Nardi
Tel.: 3.2255 e-mail: 2uf.8sez@gabin.difesa.it

Oggetto: Esigenza di locali per l' "Associazione nazionale per l'assistenza ai figli minorati di dipendenti ed ex dipendenti militari e civili del Ministero della Difesa" (ANAFIM).

A STATO MAGGIORE DELLA DIFESA ROMA
SECRETARIATO GENERALE DELLA DIFESA / D.N.A. ROMA

e, per conoscenza:

ANAFIM O.N.L.U.S.
Via XX Settembre, 123/A 00187 - ROMA

~~~~~

L'ANAFIM, attualmente ospitata presso un locale di Palazzo Esercito, ha chiesto di poter disporre di spazi per circa 140 mq, privi di barriere architettoniche, per far fronte in maniera adeguata alle proprie esigenze operative (Presidenza e Segreteria Nazionale, sala riunioni del Comitato Nazionale, accoglienza dei soci).

Per quanto sopra, tenuto conto dell'alta valenza morale dell'attività svolta dalla prefata Associazione, si chiede di voler condurre opportuni approfondimenti, nell'ambito delle infrastrutture di rispettiva competenza presenti nella città di Roma, volti a verificare la possibilità di soddisfare la richiesta avanzata dal sodalizio.

d'ordine  
IL VICE CAPO DI GABINETTO  
Gen. B.A. Luca GORETTI

# STATO MAGGIORE DELLA DIFESA

V REPARTO - AFFARI GENERALI

All: //; Ann: //

Indirizzo Postale: Via XX Settembre, 11 - 00187 ROMA  
Posta elettronica: [stamadifesa@smd.difesa.it](mailto:stamadifesa@smd.difesa.it)

P.C.C. Ten. C. COCCI - 2135  
e-mail: [quinto.ceservogen@smd.difesa.it](mailto:quinto.ceservogen@smd.difesa.it)

**OGGETTO:** esigenza di locali per l' "Associazione nazionale per l'assistenza ai figli minorati di dipendenti ed ex dipendenti militari e civili del Ministero della Difesa" (ANAFIM).

**A** **MINISTERO DELLA DIFESA**  
Uffici di diretta collaborazione del Ministro

ROMA

e, per conoscenza

STATO MAGGIORE DELLA DIFESA  
Ufficio del Sottocapo di SM

SEDE

STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO

ROMA

STATO MAGGIORE DELLA MARINA

ROMA

STATO MAGGIORE DELL'AERONAUTICA

ROMA

COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI

ROMA

MINISTERO DELLA DIFESA  
Segretariato Generale della Difesa e DNA

ROMA

ANAFIM O.N.L.U.S.  
Via XX Settembre, 123/A

ROMA

~~~~~  
Riferimento let. prot. n. M_D SSMD 0127897 in data 09 dicembre 2013.
~~~~~

In esito a quanto chiesto con il foglio in riferimento, si comunica che, nonostante ogni favorevole predisposizione, dall'indagine esperita non sono emersi immobili, sul sedime di Roma, con caratteristiche idonee a soddisfare l'esigenza rappresentata dall'ANAFIM.

*d'ordine*  
**IL CAPO REPARTO**  
(Gen. D. CC Luigi LONGOBARDI)

## Le risposte del Ministero della Difesa

# Ministero della Difesa

## Uffici di diretta collaborazione del Ministro

Via XX Settembre, 8 00187 ROMA  
PEI: [udc@cobemio.difesa.it](mailto:udc@cobemio.difesa.it) PEC: [udc@nostacert.difesa.it](mailto:udc@nostacert.difesa.it)

AL/Ann.:  
UF/Class.: 2/11.7.48

PDC per informazioni: Ten.Col. Nardi  
Tel.: 3.2255 e-mail: [2uf.8sez@cobemio.difesa.it](mailto:2uf.8sez@cobemio.difesa.it)

Oggetto: Esigenza di locali per l' "Associazione nazionale per l'assistenza ai figli minorati di dipendenti ed ex dipendenti militari e civili del Ministero della Difesa" (ANAFIM).

A STATO MAGGIORE DELLA DIFESA ROMA  
SECRETARIATO GENERALE DELLA DIFESA / D.N.A. ROMA

e, per conoscenza:

ANAFIM O.N.L.U.S.  
Via XX Settembre, 123/A

00187 - ROMA

~~~~~

L'ANAFIM, attualmente ospitata presso un locale di Palazzo Esercito, ha chiesto di poter disporre di spazi per circa 140 mq, privi di barriere architettoniche, per far fronte in maniera adeguata alle proprie esigenze operative (Presidenza e Segreteria Nazionale, sala riunioni del Comitato Nazionale, accoglienza dei soci).

Per quanto sopra, tenuto conto dell'alta valenza morale dell'attività svolta dalla prefata Associazione, si chiede di voler condurre opportuni approfondimenti, nell'ambito delle infrastrutture di rispettiva competenza presenti nella città di Roma, volti a verificare la possibilità di soddisfare la richiesta avanzata dal sodalizio.

d'ordine
IL VICE CAPO DI GABINETTO
Gen. B.A. Luca GORETTI

STATO MAGGIORE DELLA DIFESA

V REPARTO - AFFARI GENERALI

All: //; Ann: //

Indirizzo Postale: Via XX Settembre, 11 - 00187 ROMA
Posta elettronica: stamadifesa@smd.difesa.it

P.C.C. Ten. Col. COCCI - L.2135
e-mail: quinto.osservgen@smd.difesa.it

OGGETTO: esigenza di locali per l'Associazione nazionale per l'assistenza ai figli minorati di dipendenti ed ex dipendenti militari e civili del Ministero della Difesa" (ANAFIM).

A **MINISTERO DELLA DIFESA**
Uffici di diretta collaborazione del Ministro

ROMA

e, per conoscenza

STATO MAGGIORE DELLA DIFESA
Ufficio del Sottocapo di SM

SEDE

STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO

ROMA

STATO MAGGIORE DELLA MARINA

ROMA

STATO MAGGIORE DELL'AERONAUTICA

ROMA

COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI

ROMA

MINISTERO DELLA DIFESA
Segretariato Generale della Difesa e DNA

ROMA

ANAFIM O.N.L.U.S.
Via XX Settembre, 123/A

ROMA

~~~~~

Riferimento let. prot. n. M\_D SSMD 0127897 in data 09 dicembre 2013.

~~~~~

In esito a quanto chiesto con il foglio in riferimento, si comunica che, nonostante ogni favorevole predisposizione, dall'indagine esperita non sono emersi immobili, sul sedime di Roma, con caratteristiche idonee a soddisfare l'esigenza rappresentata dall'ANAFIM.

d'ordine
IL CAPO REPARTO
(Gen. D. CC Luigi LONGOBARDI)



Sul contributo volontario

Al ministero della Difesa
Alla att. del Capo di Gabinetto
Gen. S. A. Carlo Magrassi
e ai capi di forze armate:
Capo di stato maggiore della Difesa
Capo di stato maggiore dell'Esercito
Capo di stato maggiore della Marina
Capo di stato maggiore dell'Aeronautica
Capo di stato maggiore del comando generale dei Carabinieri
al Direttore generale di Persociv

L'Associazione ANAFIM-ONLUS, nasce il 20 settembre 1971 in Roma ed è riconosciuta giuridicamente con D.P.R. 16 dicembre 1982 n.1115, pubblicato G.U. n. 57 del 28 febbraio 1983.

L'ANAFIM è una organizzazione non lucrativa di utilità sociale esclusivamente costituita da Militari e Civili della Difesa con lo scopo di svolgere attività di assistenza e protezione sociale, attività sportive, culturali e ricreative, in favore dei figli minorati dei dipendenti ed ex dipendenti del Ministero della Difesa.

Questa associazione si sostiene con il contributo del Gabinetto del Ministro della Difesa, (molto ridotto in questi ultimi anni), dei nostri associati e dai contributi versati dal personale dipendente delle F.F.A.A. Militare e Civile con trattenuta in busta paga che varia da 0,10 a 0,50 al mese. Proprio questo ultimo contributo, per noi costituisce un sostentamento economico molto significativo, che desidero portare alla Sua attenzione.

In seguito alla riduzione dei quadri che hanno subito le F.F.A.A. e dei progressivi pensionamenti/congedi di quanti aderivano al contributo, la nostra Associazione risente ancor più della mancanza di fondi.

Ciò penalizza le nostre attività di assistenza sociale e socio-sanitaria rivolte ai nostri assistiti.

Per colmare in buona parte questa carenza, Le chiedo anche a nome degli assistiti e dei loro familiari, di poter elevare il contributo volontario da trattenere dalla busta paga ad un euro al mese, attivando in tal senso gli organi amministrativi.

Il Presidente

Cav. Achille Rivoli



La risposta del Ministero della Difesa

*Il Capo di Stato Maggiore
della Difesa*

Prot. n. 1/88

Roma, 04.02.2014

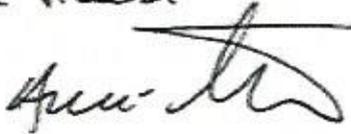
Caro Presidente,

mi riferisco alla Sua lettera dello scorso 3 dicembre con la quale ha evidenziato la carenza di fondi a disposizione dell'ANAFIM per attività sociali ed assistenziali ed ha chiesto l'elevazione del contributo volontario mensile a carico del personale militare e civile della Difesa.

Al riguardo, mi preme confermare l'attenzione che la Difesa ha sempre riservato all'Associazione da Lei presieduta, come testimoniano i numerosi interventi dello Stato Maggiore della Difesa atti a divulgare le meritorie attività condotte dall'ANAFIM e le modalità con le quali il personale può contribuire a sostenerla finanziariamente.

Contestualmente, evidenzio che già nel corso del 2011 lo Stato Maggiore della Difesa ha informato il personale operante nell'area interforze sulla possibilità di elevare il contributo mensile – basato su una personale, libera ed incondizionata manifestazione di volontà – proprio nella misura da Lei auspicata.

L'occasione mi è gradita per inviarLe i miei più cordiali saluti.

o. s. m. m.


Cavaliere
Achille RIVOLI
Presidente dell'ANAFIM
Via XX Settembre, 123/A
00187 – ROMA